

## PRIMO PIANO

### Carige dà battaglia su Amissima

Lo scontro con Apollo sarà uno dei fronti caldi che animeranno l'odierno cda di Banca Carige. Il board dovrà fare il punto in vista dall'assemblea dei soci, fissata per la prossima settimana: l'altro tema forte sarà l'aumento di capitale dell'istituto, valutato in 450 milioni di euro.

Anche se l'argomento non compare nell'ordine del giorno, si parlerà dell'azione di responsabilità contro l'ex presidente, Cesare Castelbarco Albani, e l'ex ad, Piero Montani, in merito alla vendita delle assicurazioni ad Apollo. Come già deliberato, l'attuale cda chiederà all'assemblea dei soci di votare, il 28 marzo, anche l'azione nei confronti dell'ex presidente Giovanni Berneschi. E sono attesi nuovi approfondimenti anche sul confronto-scontro fra la banca e il fondo Apollo, dopo che la scorsa settimana si è svolta la prima udienza dell'arbitrato chiesto da Carige, che vuole sciogliere i contratti di bancassicurazione con Amissima, la società di Apollo in cui sono confluite le due compagnie di assicurazioni cedute dalla banca. Nella complessa vicenda, inoltre, alla causa intentata da Carige contro Apollo per ottenere il risarcimento dei danni derivanti dalla vendita delle assicurazioni, il fondo risponde a sua volta con una richiesta danni.

**Beniamino Musto**

## MANAGEMENT

### Assicurazioni e mondo digitale: come cambia il processo decisionale

**Saper comunicare nel modo giusto, procedere con obiettivi chiari, coinvolgere le risorse umane più adatte al progetto, sono qualità personali che non si modificano con l'avvento delle nuove tecnologie**

L'innovazione tecnologica, anche nel mondo assicurativo, ci mette di fronte all'evidenza che il fattore digitale si affianca sempre a un fattore umano. Saranno sempre più le persone a fare la differenza, saranno loro il vero motore del cambiamento, che deve entrare nella cultura aziendale come parte integrante del suo Dna.

Nell'evoluzione dei canali di vendita, prendere le giuste decisioni diventa fondamentale. La buona notizia è che la metodologia per il processo decisionale non cambia, proprio perché ha a che fare con le persone, al di là del contesto digitale in cui ci muoviamo.

#### COMUNICARE IDEE CHIARE

Vi sarà capitato di partecipare a situazioni come quella che ha vissuto Paul, direttore vendite di una società assicurativa internazionale. Paul aveva terminato la presentazione al suo team di alcune piattaforme e dei supporti tecnologici per aumentare la quota di mercato.

"Beh, che ne pensate?" disse al termine, guardando i suoi colleghi.

Alcuni sembravano disorientati, uno sembrava arrabbiato e un paio addirittura evitava il suo sguardo.

Dopo un silenzio di tomba, qualche risposta iniziò a filtrare.

Il responsabile informatico mise le mani avanti e disse che non c'era modo di implementare nessuna iniziativa entro le ferie. Il marketing, con enfasi, lo informò che le agenzie avrebbero dovuto approvare gli sconti promozionali on line, con tutta una serie non facile di negoziazioni e incontri. Il responsabile finanza portò il colpo di grazia: i due prodotti chiave previsti in piattaforma avrebbero potuto erodere le vendite necessarie per raggiungere gli obiettivi di fatturato.

Paul capì subito che elencare le alternative non è il metodo migliore per prendere una decisione. (continua a pag. 2)



**INSURANCE REVIEW su FACEBOOK**  
Seguici sulla pagina cliccando qui

(continua da pag. 1)

## DECISIONI E ALTERNATIVE

Un buon processo decisionale non inizia con le alternative. Uno degli aspetti più critici, e spesso trascurati, del processo decisionale è l'identificazione delle persone che devono essere coinvolte. Ed è essenziale che questo accada nelle primissime fasi del processo.

I migliori *decision maker* guardano a tre fattori critici e li approcciano nel seguente ordine.

### 1-Fissare degli obiettivi

Che cosa vogliamo realizzare? Quali sono i risultati che vogliamo raggiungere?

Questo apre la strada a una onesta e aperta discussione, senza passare subito alle alternative.

### 2-Identificare le alternative

Solo dopo che gli obiettivi sono concordati, si passa a discutere le alternative. A questo punto ciascuna di esse può essere valutata rispetto agli obiettivi, esplorando quelle più adatte a raggiungerli.

### 3-Gestire i rischi

Le scelte possibili possono essere valutate in termini di rischio. Che cosa potrebbe andare male se si selezionasse un'alternativa e quanto è probabile che ciò accada? La scelta finale sarà fatta solo dopo che tutti e tre gli elementi sono stati considerati nel giusto ordine.

## SAPER GESTIRE IL CAPITALE UMANO

Fissata questa metodologia classica, che rimane immutata, il grande cambiamento oggi riguarda i soggetti decisorio. Non è più tempo di processi unilaterali dall'alto al basso; oggi si lavora per progetti e le decisioni vengono prese in gruppo. La chiave, che sancisce il successo o meno di una decisione, sta proprio nella scelta delle persone e il ruolo del leader sta nella capacità di coinvolgere le persone più adatte, nel modo migliore e al momento giusto, per ottenere le informazioni necessarie e avere così le prospettive complete per arrivare a una scelta bilanciata, alla luce di soluzioni che possono essere alternative e creative. In questo, l'apporto della squadra è fondamentale e una decisione condivisa apre uno scenario di partecipazione che garantirà una efficace implementazione, caratterizzata da entusiasmo e coinvolgimento.

**Cristina Turchet,**

*docente del Master life skills di Cineas*



**LA NOSTRA FORZA SEI TU!**

**INSIEME POSSIAMO  
VOLARE LONTANO!**

**CLICCA QUI PER ISCRIVERTI**

**CLICCA QUI RINNOVARE**

## APPUNTAMENTI

## L'impatto possibile della norma che rivoluziona la Rc sanitaria

Il convegno "La nuova responsabilità professionale in Sanità – Prospettive e criticità della Legge Gelli-Bianco" propone una giornata di lavori interamente dedicata all'approfondimento complessivo e alla valutazione pratica dell'impatto sociale e giuridico della legge n. 24/2017



Si terrà il prossimo 30 marzo, presso l'aula magna della **Università degli Studi di Milano**, il primo approfondimento convegnistico interamente dedicato alla legge n. 24 dell'8 marzo 2017 sulla nuova responsabilità sanitaria, già nota come legge *Gelli-Bianco* dai nomi dei primi relatori presso i due rami del Parlamento.

Quasi quattro anni di lavori parlamentari (il primo ddl fu presentato il 15 marzo 2013), approfondimenti, istanze, emendamenti e dibattiti in commissione e in aula hanno portato alla promulgazione della legge n.24 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 64 del 17 marzo scorso), che a lungo sarà ricordata come un provvedimento di riscrittura radicale e complessa di una materia giuridica a grande impatto sociale, con una ricaduta su tutti i profili che caratterizzano la realtà sanitaria nel nostro paese.

### La valutazione dei nuovi equilibri

La proposta di legge si proponeva il non semplice compito di riequilibrare una realtà giuridica, sociale ed economica, da più parti disegnata come critica e fonte di distorsioni a forte impatto pratico. Si allude alla realtà, principalmente giudiziaria, delle controversie legate alla responsabilità dei medici per errori professionali, governata per molti anni dal diritto vivente reso dalle corti superiori e incanalato verso una responsabilità contrattuale sempre e comunque riferibile all'operatore sanitario, anche a quello *strutturato* all'interno della azienda sanitaria.

Ecco dunque che la legge, denominata *Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie*, dovrà regolamentare tutta la disciplina civile, penale, sociale e assicurativa di questa complessa materia. Si vedrà fin da subito quanta parte di tale obiettivo sarà raggiunto.

Con tali complesse premesse, i gruppi di studio culturali **Medicina e Diritto** e **Responsabilitasanitaria.it** hanno riunito importanti attori ed esperti della materia nell'aula magna dell'università per affrontare tutti i principali argomenti di impatto della novella nei settori principalmente coinvolti, cioè giuridico, scientifico e assicurativo. Il programma dei lavori, che occuperanno tutta la giornata, si articola in quattro grandi sezioni.

### Il programma dei lavori

La sezione di apertura vedrà la partecipazione delle cariche politico-istituzionali maggiormente esposte e propulsive della novella: tra esse il primo relatore del ddl, on. **Federico Gelli**, il quale, assieme al consigliere regionale **Davide Mozzanica**, darà conto del grande impatto amministrativo della legge. Sempre in questa parte dei lavori, il giudice **Giuseppe Buffone** accompagnerà l'uditorio nell'analisi delle principali *ratio legis* che hanno retto la volontà legislativa del provvedimento.

Il convegno sarà poi caratterizzato da due centrali tavole rotonde. La prima, al mattino, è dedicata all'evoluzione prevedibile del mercato assicurativo di fronte alle tante novità introdotte nel ramo dalla novella. Al pomeriggio, la seconda tavola rotonda affronterà, alla presenza di tutti gli attori del settore (assicuratori e giuristi), i temi della futura gestione dei sinistri dopo l'entrata in vigore della legge n. 24/2017. Sempre nel pomeriggio, tre interventi tematici saranno dedicati all'impatto della normativa sulla disciplina della responsabilità penale e civile, e all'aspetto prettamente processuale civile radicalmente modificato dalla novella.

Tra i relatori convenuti, si annoverano il giudice **Martina Flamini** del Tribunale di Milano, il dott. **Fabio Maniori**, dirigente responsabile del Servizio Legale e Compliance Ania, gli avvocati **Marco Rodolfi**, **Luigi Isolabella**, **Marco Bona**, **Maurizio Hazan** e altri, oltre a numerosi funzionari e direttori degli uffici sinistri di primarie compagnie di assicurazione che operano nel ramo della Rc sanitaria.

Come ogni legge che si proponga l'ambizioso traguardo di riscrivere le regole di una disciplina a forte impatto sociale, scientifico e giuridico, sarà necessario un tempo di stabilizzazione dei profili interpretativi e applicativi più rilevanti, in un'ottica tesa all'adozione delle nuove prospettive ispirate dalla riforma, e che approfondisca nel merito i passaggi più complessi o controversi.

Per maggiori informazioni <http://www.responsabilitasanitaria.it/>

M. M.



PRODOTTI

## Reale Mutua, nuovo prodotto vita

**La compagnia lancia Dual Plus Limited Marzo 2017, polizza multiramo a vita intera e plafond limitato: in esclusiva dal 21 marzo al 21 aprile**

Garantire possibilità di investimento e, allo stesso tempo, tutelare i capitali dall'incertezza macroeconomica e dalla volatilità che caratterizza oggi i mercati finanziari. È questo il duplice obiettivo di *Dual Plus Limited Marzo 2017*, l'ultimo prodotto vita di **Reale Mutua**. In esclusiva per un mese, dal 21 marzo al 21 aprile, la soluzione si presenta come una polizza multiramo a vita intera e plafond limitato, che consente di stabilire in che percentuale suddividere l'investimento fra la gestione separata e i fondi unit-linked.

### Come suddividere l'investimento

L'importo investito nella gestione separata sarà destinato, in via eccezionale, al *Fondo Reale*, uno dei fondi storici della compagnia che, per il 2017, ha presentato un rendimento superiore a quello delle ultime emissioni di Btp: gli assicurati potranno destinare a questo segmento una porzione compresa fra il 10% e il 50% del premio. Previste poi, per la sezione unit-linked, cinque linee di investimento dal profilo di rischio/rendimento decrescente, gestite da **Banca Reale**: *Reale Linea Obbligazionaria*, *Reale Linea Mercato Globale*, *Reale Impresa Italia*, *Reale Linea Bilanciata Attiva* e *Reale Linea Controllata*. L'importo minimo per ogni fondo è del 10% del premio.

### Opzione di switch

Il prodotto, come spiega **Anna Deambrosis**, responsabile della direzione welfare di Reale Mutua, "permette di proteggere il proprio investimento legandolo nel tempo alla gestione separata reale, che presenta al momento un rendimento fra i migliori del mercato, di approfittare dell'andamento dei mercati finanziari per rivalutare il capitale e di salvaguardare gli eventuali risultati ottenuti con i fondi unit linked, spostandoli sulla gestione separata". La polizza prevede



Anna Deambrosis, responsabile della direzione welfare di Reale Mutua

infatti un'opzione di switch automatico, attivabile al momento della sottoscrizione, che consente di stabilire la soglia di attivazione in una percentuale compresa fra il 3% e il 10%. Per ogni fondo unit-linked verrà verificato, su base trimestrale, se il controvalore dell'investimento supera la soglia di attivazione: in caso affermativo, l'importo eccedente verrà trasferito alla gestione separata. Previsti anche successivi meccanismi di switch volontario, utili per cogliere le nuove opportunità del mercato. "Un modo - conclude - per evitare di destinare tutto il capitale a una sola attività finanziaria, aumentando così le opportunità di rendimento".

Giacomo Corvi



### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)